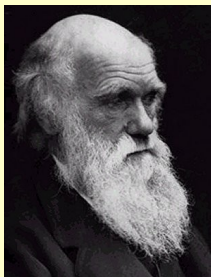


A pag. 2
Darwin day



A pag. 3
Per non dimenticare...
Il ricordo delle vittime dell'intolleranza



A pag. 2
Il viaggio a Roma



Faicchio, aprile 2009

Anno 2, numero 2

ISTITUTO COMPRENSIVO di FAICCHIO

Via Regina Elena, 1 82030 Faicchio (BN)

<http://digilander.libero.it/icfaicchio>—email icfaicchio@infinito.it



L'ECO del TITERNO

TRIMESTRALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAICCHIO (BN)

Voglia di legalità

di Noemi Villani, Federica De Biase e Ilaria Onofrio

Sempre più di frequente, nelle pagine di cronaca dei nostri quotidiani, ma anche nella vita di tutti i giorni siamo costretti a rilevare episodi di violenza, prevaricazione, continui atti di illegalità dal più semplice al più grave e, sempre più spesso, inoltre, ne sono protagonisti i giovani. La nostra scuola ha attivato delle iniziative che hanno stimolato noi ragazzi a riflettere sul tema della legalità, affinché essa non resti una parola vuota, ma assuma significati concreti. Tutto ciò i nostri insegnanti hanno cercato di farcelo interiorizzare non solo con gli insegnamenti quotidiani ma anche attraverso la conoscenza di storie, fatti, testimonianze che hanno messo in evidenza i principi fondamentali su cui si basano il diritto e la giustizia nel nostro Paese. Ci siamo interrogati, quindi, su cosa sia la legalità e quali siano i comportamenti giusti e responsabili nell'ambito della scuola, della famiglia della società fino ad arrivare ad esaminare le forme più gravi di cui sono protagonisti gli uomini appartenenti alla criminalità organizzata: mafia, camorra, 'ndrangheta. Pertanto abbiamo dato molta importanza alla Giornata della legalità, che ricorre il giorno ventuno Marzo ed è dedicata alla memoria delle vittime di tutte le mafie. È stato scelto questo giorno, d'inizio primavera, come segno di speranza di poter estirpare la malavita. Molte sono state le iniziative messe in atto in questa giornata come quella che si è tenuta a Napoli e che ha visto la partecipazione di più di centomila persone e l'intervento di Roberto Saviano, che con il suo libro: "Gomorra" è diventato il simbolo della lotta alla camorra. Anche il nostro Istituto ha voluto dare il suo contributo con piccole ma significative iniziative. Il gruppo del coro si è recato a Guardia Sanframondi per partecipare ad un convegno intitolato: "Condivisione e Legalità" che vedeva la partecipazione, tra gli altri della professoressa Maria Falcone, sorella del grande magistrato ucciso il ventitré Maggio 1992 in un attentato mafioso. L'organizzazione della manifestazione è stata ostacolata dalle cattive condizioni del tempo, che ha fatto crollare la tendostruttura, facendoci radunare tutti nella palestra. Comunque quando siamo arrivati siamo stati accolti con grande calore insieme a tutte le scuole partecipanti. Gli interventi dei relatori erano intervallati dalle performance dei ragazzi; noi abbiamo cantato: "Imagine" di John Lennon. Tra gli interventi vogliamo segnalare alcuni pensieri della professoressa Falcone che rispondeva alle domande dei ragazzi sulla figura del fratello. Tra l'altro ha sostenuto che: "...l'essenza della dignità umana consiste nel fare il proprio lavoro e Giovanni Falcone a questo principio ha improntato la sua vita... naturalmente la famiglia è stata, ed è per tutti, l'agenzia educativa per eccellenza, che gli ha dato l'esempio, l'educazione e il mezzo reale per sconfiggere il potere della criminalità." E ancora: "Non bisogna pensare che morendo

Ultim'ora

Mentre stiamo andando in stampa, siamo sconvolti dalle notizie che arrivano dall'Abruzzo, dove questa notte alle 3.32 c'è stata una fortissima scossa di terremoto di magnitudo 5,8 Richter pari a 8/9 gradi della Scala Mercalli. I danni sono ingenti e, purtroppo, si contano già molte vittime. Pare addirittura che sia, come l'ha definita il capo della protezione civile Bertolaso, "la più grande tragedia del millennio". Nel prossimo numero vi aggiorneremo, con la speranza che la catastrofe non sia così immane.

ha perduto... egli è riuscito a mettere in moto l'Italia, ha difeso la nostra libertà, la nostra democrazia."

Mentre a Guardia si svolgeva il convegno, i restanti alunni del nostro Istituto, nell'Aula Magna assistevano alla proiezione del film: "P. Borsellino", che ripercorre tredici anni di storia italiana, mettendo in evidenza la grande figura umana e professionale del giudice P. Borsellino e del pool antimafia, a cui partecipava anche il giudice G. Falcone. Al film è seguito un dibattito in cui è stato rilevato proprio ciò che affermava la prof.ssa Falcone: pur essendo stati uccisi è stata la mafia ad uscirne sconfitta in quanto il loro senso del dovere, le loro idee, la loro lotta contro la criminalità organizzata si sono diffuse tra la gente facendo: "cambiare l'aria..." Ogni classe, inoltre, leggendo il libro di Raffaele Sardo: "La Bestia", dedicato a sei vittime (Diana, Imposimato, Del Prete...) della camorra, ha "adottato" un personaggio, ripercorrendone la vita e traendo insegnamenti dal loro sacrificio. A conclusione del lavoro svolto in classe si sono tenute, poi, due manifestazioni. La prima il ventotto Marzo ha visto la partecipazione del comandante dei Carabinieri della stazione di Cerreto Sannita, il quale ha proiettato un Dvd sulle varie attività che vedono impegnata l'arma contro ogni forma di crimine. Poi ha coinvolto noi ragazzi, chiarendo i nostri dubbi e spingendoci a seguire tutte le norme per una civile convivenza. Durante la giornata si sono alternati, da parte di noi ragazzi, riflessioni, poesie, lavori di vario tipo allietati da brani musicali eseguiti dai ragazzi del laboratorio strumentale e dalle ragazze del coro.

Non poteva mancare un approfondimento di un problema in continua crescita e che ci riguarda più da vicino: il bullismo. A chiarircene, ulteriormente, significato, forme, modalità per affrontarlo e per difendersi, sono stati presenti, martedì trentuno Marzo due rappresentanti della Polizia di Stato - divisione anticrimine - Ufficio Minori di Benevento. Abbiamo capito come nel nostro Istituto, per fortuna, sia presente solo qualche piccola forma di bullismo e come sia importante aiutare non solo le vittime ma anche i protagonisti di atti scorretti nei confronti dei compagni. Tutto ciò anche per evitare che un bullo di oggi possa diventare un delinquente di domani. La maggior parte di noi ragazzi ha recepito positivamente tutte queste attività ma bisogna ancora insistere perché cresca sempre di più "il profumo della libertà e della legalità".

Diritti negati

"... La nostra umanità è incompleta"

I ragazzi della prima A I diritti che salvaguardano la dignità e il valore dell'essere umano ci appaiono ovvi e scontati, ma in realtà sono frutto di lotte secolari per cui tante persone hanno perso la vita e, purtroppo, in alcune parti del mondo vengono ancora costantemente violati. Nel 1998 papa Giovanni Paolo II affermava: "... i diritti fondamentali sono ancora oggetto di violazioni gravi e continue... La lotta per i diritti umani costituisce una sfida da affrontare e domanda a tutti perseveranza e creatività". Undici anni dopo le cose non sono ancora cambiate, infatti c'è una profonda differenza tra i principi enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 10 dicembre 1948 e la loro effettiva applicazione nelle varie parti del mondo. Le violazioni riguardano, tra l'altro: la violenza sulle donne e i bambini, le discriminazioni razziali, la pratica della tortura, ingiustizie di vario tipo e la fame nel mondo. La Fao, ad esempio, sostiene, nel suo ultimo rapporto, che il numero delle persone che non riescono a cibarsi in modo adeguato ha quasi raggiunto il miliardo, con un aumento di quaranta milioni rispetto allo scorso anno! Le donne in gravidanza e in allattamento ed i bambini sono i soggetti più a rischio, mentre i paesi più colpiti da questa tragedia sono quelli dell'Africa sub-sahariana



e dell'Asia meridionale. Le cause sono molteplici: problemi climatici, arretratezza delle tecniche agricole, instabilità politica, guerre, carestie...ma soprattutto, egoismo umano e pessimi governi. Come abbiamo già accennato sono ancora tanti i diritti negati. Ultimamente si è, di nuovo, inasprito il conflitto tra i palestinesi di Hamas e gli israeliani nella striscia di Gaza. A farne le spese sono ancora una volta i bambini, feriti o uccisi senza avere nessuna colpa. A tal proposito la regina Rania di Giordania, attiva promotrice dei diritti umani nel mondo arabo e dal 2007 "difensore emerito dell'infanzia" per l'UNICEF, ha lanciato un significativo appello affinché la guer-

ra cessi immediatamente. Ha sottolineato, inoltre, come "la crisi umanitaria di Gaza sia anche una crisi umanitaria globale." I bambini di Gaza, quelli uccisi e quelli che sopravvivono a malapena: le loro madri, i loro padri... non sono danni collaterali accettabili. Le loro vite contano, la loro scomparsa conta". Ha sostenuto tra l'



altro che: "La nostra umanità è incompleta quando i bambini, a qualunque nazione appartengano, sono vittime di operazioni militari". Un'altra zona del mondo in cui i diritti civili vengono costantemente negati, soprattutto nei confronti di donne e bambini, è il Congo. Qui si sta verificando un vero e proprio genocidio ed un grande numero di bambini viene arruolato per combattere crimini contro i gruppi etnici rivali. "Sono bambini tra i 9 e i 15 anni, rapiti alle loro famiglie e costretti a uccidere, razzare e stuprare". Quando cresceranno potranno mai dimenticare ciò che sono stati costretti a fare? Crediamo proprio di no!

Nelle Costituzioni della maggioranza degli stati del mondo, viene stabilita la parità tra uomo e donna, in realtà quasi dovunque le donne hanno minori opportunità rispetto agli uomini. Le discriminazioni avvengono in famiglia, nell'istruzione, nel lavoro, nella vita sociale e nella vita politica. Spesso la disparità inizia prima della nascita; infatti in Paesi come l'India e la Cina si preferiscono i figli maschi e se l'ecografia rivela che si tratta di una femmina si ricorre, spesso, all'aborto. Anche la schiavitù è stata abolita in tutti gli Stati del mondo invece nella realtà esiste ancora, visto che milioni di uomini, donne, bambini lavorano per conto di altri senza essere pagati e senza potersene andare.

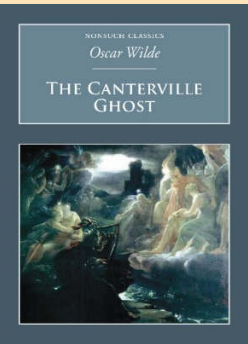
Esistono accordi internazionali che vietano l'uso della tortura in qualsiasi situazione, ma nonostante ciò essa è ancora usata in diversi Paesi anche se di solito i governi lo negano. Inoltre, ancora centinaia di Paesi prevedono nella propria legislazione il ricorso alla pena di morte; nella maggior parte dei casi si tratta di Stati non democratici, nei quali sono condannati oppositori del regime al potere. Alcuni Paesi, poi, applicano con grande facilità la pena di morte anche per reati da noi considerati "minori", come i piccoli furti o l'adulterio delle donne. L'elenco dei diritti negati potrebbe ancora continuare, ma a noi basta aver parlato di alcuni di essi per evidenziare che la difesa della dignità umana deve ancora continuare ed è compito di tutti noi contribuirvi, magari sostenendo le associazioni umanitarie che si battono in vari settori per la difesa dei diritti umani. Citiamo solo le principali: ONU, Unicef, Croce Rossa Internazionale, Caritas Internationalis, Amnesty International, Survival, Save The Children (salvate i bambini).

LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

"Un fantasma finito
... nella botola"

di Onofrio Lucia
Questa è una delle scene più divertenti dello spettacolo teatrale a cui abbiamo assistito, noi ragazzi della scuola secondaria di primo grado insieme agli alunni delle due quinte della scuola primaria. Nello scorso numero già vi avevamo accennato all'opera teatrale:

"The Canterville ghost". Ora vi descriveremo più dettagliatamente la giornata che abbiamo vissuto. Con due pullman ci siamo recati a Maddaloni, qui, dopo un lungo tragitto a piedi siamo arrivati presso il teatro "Alambra". Lo spettacolo ha avuto inizio dopo le raccomanda-



zioni dei professori e una breve introduzione fatta dal direttore del teatro. Come già avevamo accennato l'opera è incentrata sulla presenza di un fantasma che tormenta la famiglia Odis che sta trascorrendo le vacanze e quest'ultimo però, dopo tante disavventure e scherzi, decide di smetterla, e lo rivela solo a Virginia, la figlia del signor Odis, alla quale regala un cofanetto con alcuni gioielli; [...] Lo spettacolo termina con il matrimonio di Virginia con il suo fidanzato Cecil.

Dopo la fine dello spettacolo ci siamo recati all'esterno del teatro e ci siamo incamminati verso in pullman dove ci siamo scambiati le nostre idee sullo spettacolo a cui abbiamo assistito, commentando le varie scene e soprattutto come gli attori le interpretavano.

Personalmente quest'opera mi ha appassionato molto anche perché gli attori recitavano molto bene. Come me la pensano anche la maggior parte dei miei compagni. È stata davvero una bella esperienza!

Mimose, caramelle e
... tante notizie utili

Attività di continuità scuola primaria - scuola secondaria di primo grado

di Francesco Laporta e di Giovanni Petrucci
Noi ragazzi delle prime ci siamo sentiti grandi perché abbiamo accolto i "bambini" della quinta della scuola primaria di Capoluogo e di Selva con molto orgoglio e con la voglia di rendergli la visita il più piacevole possibile in modo che a Settembre possano venire nella nostra scuola meno spaventati e disorientati. Stiamo parlando delle attività di continuità già iniziata nel corso dell'anno quando insieme abbiamo assistito ad un film: "Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti". Alcuni giorni prima ci siamo preparati ad accoglierli con le nostre insegnanti come adesso vi racconteremo. Appena sono arrivati dalle scuole primarie li abbiamo accolti nell'Aula Magna, dove i ragazzi e le ragazze incaricati di fare le hostess e gli stewart hanno distribuito un rametto di mimose e offerto tante caramelle. Dopo il benvenuto dato loro da una nostra compagna, i ragazzi del coro hanno intonato:

"L'amico è..." coinvolgendo tutti nel canto. Altre alunne, dopo aver presentato il programma della giornata, hanno illustrato: l'organizzazione della scuola e i laboratori extracurricolari (giornale d'Istituto, canto corale, laboratorio strumentale di flauti e murales). Dall'aula Magna i ragazzi sono stati divisi in due gruppi tra cui uno è stato accompagnato al secondo piano e l'altro al primo. I ragazzi della scuola secondaria si erano divisi i ruoli per illustrare dettagliatamente tutte le attività attuate nella nostra scuola e il loro svolgimento. Al primo piano gli è stato illustrato il laboratorio artistico quello teatrale e musicale e il nuovissimo laboratorio scientifico e matematico e il laboratorio linguistico. Il secondo gruppo, intanto, visitava al primo piano le aule, la segreteria, la sala professori dov'è situata anche la biblioteca ed, infine, il laboratorio di informatica. Naturalmente i due gruppi si sono alternati nel percorso ritrovandosi tutti nell'Aula Magna dove la Dirigente Scolastica ha rivolto loro un caloroso saluto. Noi ce l'abbiamo messa tutta per farli sentire a proprio agio, speriamo di esserci riusciti.

"Tanta emozione
e anche un pizzico
di paura"

di Jessica Martino, Debora Di Nello
e Giovanni Onofrio

Il 17 Dicembre 2008, noi ragazzi dell'Istituto Comprensivo siamo stati protagonisti di una manifestazione pre-natalizia. Sappiamo benissimo che Natale è passato da un pezzo ma vorremmo lo stesso raccontarvi la nostra esperienza e le nostre emozioni. Prima dell'inizio c'era molta animazione e un pizzico di paura da parte di coloro che dovevano esibirsi seppure per una piccola parte! Paura di bloccarsi e non ricordare più nulla, qualcun altro particolarmente timido giurava che non sarebbe salito sul palco... poi lo spettacolo ha avuto inizio e tutta l'agitazione si è trasformata in energia positiva. Tutto è iniziato con la recita della classe prima B che ha interpretato "Il Canto di Natale," un racconto scritto da Charles Dickens un famoso scrittore inglese che ci vuole far capire il vero senso del Natale. Questo racconto parla di un uomo avaro di nome Scroog a cui il giorno della vigilia, avrebbe fatto visita lo Spettro di Marley, che in vita fu il suo socio affinché potesse redimersi e riscattare così la sua anima cattiva. Lo spettro lo avverte che riceverà la visita di tre spiriti. Il primo, sarà lo spirito del passato e gli parlerà della vita meschina che egli ha vissuto; il secondo sarà lo spirito del presente, gli parlerà di tutto quello che egli stava facendo in modo arido; il terzo spirito sarà quello del futuro e gli farà vedere, che quando morirà nessuno andrà a trovarlo, visto che ha vissuto da solitario ed è stato



sempre avaro ed egoista. Dopo aver visto tutto questo, Scroog ha un profondo cambiamento. Diventa buono e gentile, si dedica ai poveri e comprende che nella vita non bisogna pensare solo a se stessi e che il vero valore più importante è rispettare ed amare il prossimo. Questo lavoro è stato organizzato da tutti gli alunni e docenti di prima B e qualche alunno di prima A. Per riuscire in questa favolosa recita, l'impegno è stato costante e intenso durante le ore di laboratorio teatrale che si è svolto in orario curricolare. L'iniziativa è stata molto coinvolgente, sia per il clima natalizio, sia per la tematica trattata, perché appunto essa invita a riflettere sul comportamento che ognuno di noi deve avere ed invita anche a dare amore, se poi vogliamo essere

amati. Dopo la recita di alcune poesie in francese e in italiano da parte dei ragazzi della prima A, la manifestazione è continuata con l'esibizione di alcuni alunni delle terze. Questi hanno rappresentato brani riguardanti le varie tradizioni natalizie nel mondo mentre alcuni ragazzi delle seconde hanno recitato poesie in napoletano ed hanno presentato uno sketch sulle tradizioni culinarie delle varie contrade faicchiane. Il tutto è stato allietato

da brani natalizi cantati dal coro e suonati dai ragazzi facenti parte del gruppo: "Musicisti in erba." La manifestazione si è conclusa con il discorso della Dirigente che ha, tra l'altro, presentato il primo numero della seconda edizione del giornale scolastico; sono seguiti i saluti di varie personalità presenti alla manifestazione. In coda all'esibizione dei ragazzi si è svolta una manifestazione, non meno importante, nella quale sono stati consegnati gli attestati e le certificazioni degli otto percorsi dei PON erogati nell'anno scolastico 2007/08. Tutto sommato un evento riuscito... anche se si può sempre migliorare!

DARWIN DAY

Vita, opera e pensiero
dello scienziato
Charles Robert Darwin

di Noemi Villani

Il giorno 12 febbraio la nostra scuola ha celebrato il Darwin day, ripercorrendo l'opera di questo grande scienziato, a distanza di duecento anni dalla sua nascita per riscoprire insieme le teorie che lo

hanno emozionato e impressionato, ma che sono state il fondamento delle scienze moderne. La giornata è iniziata con l'intervento della preside che ci ha fatto capire l'importanza dell'evento, a seguire c'è stata una conferenza svolta dai ragazzi delle terze, che aiutati dalle loro insegnanti hanno illustrato: la vita di Darwin, il suo viaggio sul Beagle e le sue scoperte, aiutati da una proiezione. Ecco in sintesi ciò che i ragazzi ci hanno raccontato...

Il 12 febbraio 1809 nasceva Charles Robert Darwin il padre della teoria dell'evoluzione della specie. Ancora oggi la sua teoria fa dibattere, ma per tutti è uno straordinario scienziato. Sono trascorsi duecento anni dalla sua nascita in Inghilterra, circa 180 dal suo viaggio sul brigantino Beagle e 150 dalla pubblicazione

della sua opera "L'Origine della Specie", ma delle sue idee ancora si discute animosamente. Basti pensare che, una delle ultime Riforme Scolastiche, ha cercato di sottrarlo dai libri di scienze, rendendo gli studi scientifici statici, fissi, stabili!!! Si è levato un coro unanime che ha appassionato studiosi, scienziati illustri, ricercatori e studenti che con le loro argomentazioni profonde e documentate hanno ridato vigore e sostegno alle sue teorie. Il viaggio sul Beagle cambierà la sua vita e il corso delle scienze. Un'esperienza irripetibile ed emozionante che al ritorno in patria accende nella mente di Darwin la scintilla di una nuova teoria. E da allora, questa scintilla, cresce lentamente, si allarga nella sua mente e prende forma, impiega 20 lunghissimi anni per uscire allo scoperto. Perché? Il motivo è spiegato dal fatto che il naturalista aveva ricevuto dai genitori un'educazione religiosa. Quando si era imbarcato sul Beagle, stava studiando teologia, forse per accontentare il padre che voleva che diventasse un prete. Purtroppo dopo quel viaggio si trova a pensare cose che non avrebbe mai lontanamente ipotizzato anni prima: l'uomo è frutto dell'evoluzione della specie. Un'intuizione che lo chiude in un lungo silenzio. Circondato dalla moglie e da una famiglia che diventa sempre più numerosa, continua a studiare, osservare, riflettere, confrontare ed analizzare. Convive con i suoi tormenti fino a quando, la sua fede già vacillante,

svanisce e con essa i dubbi sulla sua teoria, in seguito ad un evento tragico che colpisce la sua famiglia: la morte della figlia Annie. Darwin ha cambiato il corso degli studi scientifici, ha gettato le basi per le fondamenta della biologia moderna e per questo ha contribuito a tutte le altre scoperte che sono state fatte in seguito.

Oggi Darwin è oggetto di studio da parte della comunità scientifica mondiale e della stessa Chiesa, che non esclude una convergenza tra



Il tavolo degli oratori

evoluzionismo e religione cattolica. Successivamente i ragazzi delle seconde hanno illustrato alcuni cartelloni sulla nascita della vita e sull'evoluzione dell'uomo ed hanno creato una rappresentazione nella quale parlavano delle scoperte di questo grande scienziato. Infine abbiamo assistito ad una programmazione di Alberto Angela che illustrava un grande tratto della vita di Darwin. Ci ha fatto immensamente piacere trascorrere questa giornata in modo diverso, un modo che ci ha tenuti attenti fino all'ultimo e ci ha fatto riflettere a lungo.

Viaggio a Roma

di Luigi Piccirillo, Henry TonKin e i ragazzi della terza B

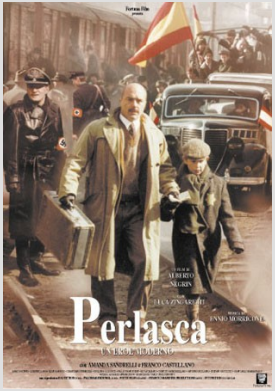
Venerdì tredici Marzo, noi ragazzi delle seconde e delle terze della scuola secondaria di primo grado, siamo andati in viaggio di istruzione a Roma. Partiti alle ore sei, dopo quattro ore eravamo pronti a visitare tre meraviglie del nostro patrimonio artistico e culturale. Ci siamo fermati davanti all'altare della Patria da dove, girato l'angolo ci siamo trovati di fronte a due rampe di scale; la prima porta alla chiesa di Santa Maria in Aracoeli, l'altra al Campidoglio: il comune di Roma. Arrivati in cima alle scale abbiamo ammirato la statua di Marco Aurelio, circondata da due cavalli. Dalla balconata si potevano vedere i fori imperiali con gli archi e delle belle sculture. Dopo esserci regalati dei momenti di relax ci siamo recati a Montecitorio. Qui ha sede la Camera dei Deputati, che rappresenta tutti gli italiani e dove si approvano le leggi che regolano la vita dei cittadini e si discutono i problemi che ci sono nel nostro paese. Il palazzo ed è formato da una vastissima aula che ospita seicentotrenta deputati e grandi saloni; in uno di questi ci è stato illustrato il cosiddetto: "corridoio dei passi perduti", dove tra una seduta e l'altra si incontrano i deputati e prendono accordi su come votare in aula. L'illuminazione è a plafoniera e ricorda quella delle grandi navi d'epoca e per questo è chiamata: "Transatlantico". Il secondo piano ospita l'Ufficio di Presidenza e del Segretario generale; poi attraverso una scalinata si può accedere al "Corridoio dei busti" dove sono e-

sposti diversi busti in marmo o in bronzo di illustri deputati. Inoltre c'è l'enorme salone della Lupa, denominata così per la presenza di una statua in bronzo della lupa simbolo di Roma. Questa sala è importante perché nel 1946 vi fu proclamato l'esito del referendum che decretò la nascita della Repubblica. Un'altra sala molto sfarzosa è quella gialla chiamata così per la tappezzeria e i mobili di stile rococò di colore giallo oro provenienti dalle seterie di San Leucio Di Caserta, anche questa sala è tappezzata da quadri di grandi dimensioni, oggi è dedicata allo statista Aldo Moro ucciso dalle B.R. Alla fine abbiamo visitato l'Aula del Parlamento, dove si tengono le sedute dei Deputati.

Altro momento importante della giornata è stata la visita all'"Auditorium Parco della Musica", un'opera progettata dall'architetto Renzo Piano. È formata da tre sale a forma di sagome arrotondate, somiglianti a scarabei: sala Petrassi, Sala Sinopoli e di Santa Cecilia dove si tengono concerti, balletti, spettacoli teatrali... Tutt'intorno ci sono ben 400 alberi che circondano ed isolano l'opera dalla grande città. Soddisfatti della bella giornata trascorsa siamo ritornati a casa. Il nostro apprezzamento può essere sintetizzato da una riflessione di un nostro compagno: "Visitare questi luoghi è stato per me un'esperienza indimenticabile, abituato, com'ero, a vederli solo in TV. Sale grandissime, spazi enormi, un arredamento molto ricco e raffinato. Spero un giorno di poterli ritornare; magari a Montecitorio, chissà... in veste di politico."

Per non dimenticare ...

Perlasca, un eroe italiano



di Giuliana Castaldo e Doriana Onofrio

In occasione della giornata della memoria, che ricorre il 27 gennaio, in ricordo delle vittime della shoah, noi ragazzi abbiamo assistito alla proiezione di un film molto significativo intitolato: "Perlasca, un eroe italiano". È la storia vera di un uomo semplice che, come vedremo, si inventa il ruolo di console spagnolo a Budapest e riesce a salvare oltre 5200 ungheresi di religione ebraica. Una volta tornato in Italia, non riferisce nulla di ciò che è successo e la storia viene scoperta per caso, quando alcune donne, da lui salvate, lo cercano. Il film, diretto da Alberto Negrin, vede la partecipazione di straordinari attori: Luca Zingaretti, Amanda Sandrelli, Franco Castellano, Giuliana Lojodice e tanti altri. Essi contribuiscono a rendere ancora più credibile la storia che, seppur eccessivamente cruda, è tuttavia rispondente alla verità. La vicenda è ambientata a Budapest tra il 1944 e il 1945, quando le Croci Frecciate, appoggiate dai tedeschi, presero il potere. Perlasca, un commerciante di carni, rimase intrappolato a Budapest da cui cercò di fuggire, procurandosi documenti falsi, per arrivare in Italia, a Trieste, dove lo aspettava la moglie. Ma il piano fallì quando Dobritch, un funzionario che avrebbe dovuto aiutarlo venne ucciso dai soldati. Perlasca allora decise di rifugiarsi nel Pajor Sanatorium, dove conobbe Magda e sua figlia Lili che insieme ad altri ebrei si erano rifugiati nell'ospedale. Egli, vedendo in che modo atroce venivano trattati gli ebrei, decise di aiutarli, ed escogitando di volta in volta diversi espedienti, senza pensare al rischio che correva, riuscì nel suo intento. Fu aiutato da un avvocato Farkas e dalla segretaria dell'ambasciatore Madame Tourné. Tra l'altro, come abbiamo già accennato, finse di essere console spagnolo, riuscendo così a salvare tante vite. La crudeltà delle Croci Frecciate, però, gli fece comunque perdere tante persone che a lui erano diventate care e lo convinse ancora di più a portare avanti il suo piano, rinunciando perfino a tornare in Italia quando gli arrivò il tanto sospirato lasciapassare. Oggi Perlasca è considerato uno dei Giusti delle Nazioni.

Il Bambino con il Pigiama a Righe

di Luca Biondo, Fabio Marro e Giuseppe Maturò

Questo film di Zack Herman da poco uscito nelle sale cinematografiche parla della Shoah vista con gli occhi di un bambino di nome Bruno che è il protagonista. Il padre del bambino essendo un ufficiale nazista fa trasferire la famiglia vicino a un campo di lavoro per ebrei, in campagna, dove svolgevano lavori forzati in attesa di essere uccisi. Bruno non sa della cruda realtà né del compito di suo padre, per questo, quando vede gli ebrei con le loro divise da lavoro, che il bambino chiama "pigiama a righe", li definisce un po' strani perché nella sua ingenuità non sa cosa stia succedendo agli ebrei, che lavorano "nella fattoria". Un giorno Bruno, dato che non ha più amici in quel posto isolato, va a fare



un giro nel bosco. Lì vicino alla rete del confine del campo incontra un bambino ebreo che indossava il cosiddetto "pigiama a righe". Tra i due nasce una profonda amicizia. Un giorno Shmuel chiese a Bruno di aiutarlo e questi accettò di farlo, così si organizzarono. Il bambino ebreo gli procurò la divisa-pigiama e, dopo aver scavato un buco sotto la rete, Bruno entrò e iniziarono a girare nel campo alla ricerca dell'uomo. Il finale dovrete scoprirlo da soli...anche se vi anticipiamo che è altamente drammatico e che ci fa capire tutta la crudeltà dei nazisti. Il film è un po' lento e ripetitivo, ma è solo un espediente del regista per dimostrarci come Bruno si avvicini lentamente alla verità senza riuscire a comprenderla fino in fondo. Per lui Shmuel è un ragazzo come gli altri. Come potrebbe capire la ferocia dei grandi? E soprattutto di suo padre? Il film è coinvolgente senza le solite scene altamente drammatiche, che però si intuiscono ed è perciò molto significativo. Tuttavia, noi che abbiamo assistito al film, siamo rimasti delusi dal finale... guardandolo capirete perché e forse ci darete ragione.

Testimonianza di uno dei sopravvissuti ad Auschwitz



di Alina Pavoncello
Domenica 15 febbraio, a Roma, ho avuto l'opportunità di ascoltare l'interessante ma allo stesso tempo agghiacciante storia di Alberto

Sed, che ha vissuto la tragedia della Shoah. Ora vi racconterò la sua esperienza...

Alberto Sed nato a Roma il 27 dicembre 1928, è uno dei pochi superstiti viventi tornato da AUSCHWITZ. Orfano di padre, viveva con la madre e le sorelle, ed essendo il più grande tra i fratelli assunse il ruolo di padre. Il 16 ottobre del 1943 avvenne il primo rastrellamento, ora vi racconterò come è andata. La sua famiglia era uscita dal ghetto per rifugiarsi in una cantina buia e fredda, però a causa di alcune persone che fecero la spia vennero scoperti, catturati, e portati nel carcere di Regina Coeli, deportati, poi, a Fossoli in provincia di Modena dove c'era uno dei tanti campi di concentramento, in cui si portavano gli ebrei d'Italia per essere deportati nei campi di sterminio. Partirono da Fossoli, in un carro da bestiame dove viaggiavano tutti ammassati e fatti scendere ogni due giorni per i loro bisogni, in una di queste soste Alberto invece di perdere il treno lo prese nonostante la madre gli dicesse di non salire egli salì per rimanere con la sua famiglia. Arrivati ovviamente sfiniti ad AUSCHWITZ egli venne separato dalla madre e dalle sorelle. La madre e la sorella minore Emma vennero uccise subito, mentre la sorella Angelica venne sbranata dai cani davanti agli occhi di Fatina, l'altra sorella, e di Alberto. Egli rimasto solo venne trascinato da un campo di concentramento all'altro, affrontando i lavori più umili e faticosi, e vedendosi passare davanti agli occhi le scene più orripilanti. Tra le tante scene una ne ricorda in particolare, cioè quella che accadeva ogni domenica davanti a i suoi meravigliati, ma allo stesso tempo stravolti occhi. I tedeschi, appunto, ogni domenica scommettevano al tiro a piattello: bambini tirati in aria come piatti e uccisi come nulla, è per questo che Alberto Sed da allora non riesce a prendere in braccio i figli, i nipoti e i pronipoti. Tutto questo è durato per un anno, l'anno più brutto e lungo della vita di ALBERTO SED. Attualmente questa storia che io vi ho raccontato in anteprima, è stata raccolta e pubblicata in un libro intitolato "Sono stato un numero".

È ANTISEMITISMO? È TORNATA LA FOLLIA? STIAMO TORNANDO INDIETRO?



Gli alunni della classe V Capoluogo In questi giorni

in cui Israele è in guerra con i palestinesi, sui giornali si vedono bandiere bruciate, svastiche dipinte sui muri e nei cimiteri ebraici. Nel guardare le immagini dei giornali, in classe, ne abbiamo discusso. Abbiamo riletto in "Se questo è un uomo" quello che rispose Primo Levi ad uno studente che gli chiedeva se avesse perdonato i tedeschi. Levi scrive: "Non ho perdonato nessuno dei colpevoli, né sono disposto a perdonare alcuno, a meno che non abbia dimostrato di essere consapevole delle colpe e degli errori del fascismo e del nazismo. In questo caso sì, sono disposto a perdonare il nemico; infatti un nemico che si pente ha cessato di essere un nemico. Io credo nella ragione e nella discussione come supremi strumenti di progresso, perciò all'odio antepongo la giustizia. Nello scrivere questo libro ho usato il linguaggio semplice del testimone, ho pensato che la mia parola sarebbe arrivata ai vostri cuori, cari ragazzi. Ora i giudici siete voi". Per questo motivo ricordare è un dovere. Non si può dimenticare per non ripetere gli stessi errori. A conclusione di questi giorni di riflessione sulla Shoah, noi ragazzi di classe V cap. siamo giunti alla conclusione, all'unanimità, che quella fu un'atmosfera di follia incontrollata. Dobbiamo stare in guardia. Nel libro di Primo Levi abbiamo trovato una frase che ci ha colpiti: "La madre che ha dato vita a questo mostro è ancora feconda" e le svastiche sui giornali lo confermano. L'insegnamento, quindi, di "Se questo è un uomo" è che è molto rischiosa la stra-

da che parte dal fanatismo e dalla rinuncia alla ragione.

OLOCAUSTO

È una parola brutta, deriva da "olos-caio" e significa tutto brucio. Essa fu usata per indicare l'uccisione degli ebrei. Primo Levi ha scritto un libro, "Se questo è un uomo", in cui parla della vita nel Lager, in cui l'uomo perde il suo nome e il suo volto, la dignità e la speranza. Lo scrittore dice che sarà felice se solo uno dei lettori avrà capito quanto sia rischiosa la strada che rinuncia alla ragione. Levi fu arrestato il 13 dicembre 1943. Aveva 24 anni, ma partì per Auschwitz solo nel gennaio del 1944. Infatti anche in Italia c'erano le leggi razziali contro i cittadini ebrei.

"Sono spariti tutti i disagi, le percosse, il freddo e la sete che ci hanno tenuti a galla durante il viaggio, non già la volontà di vivere. Né la rassegnazione il treno viaggiava lentamente e, dopo un lungo viaggio, arrivammo a destinazione. Scendemmo con i bagagli che depositammo lungo il treno. Tutti gli uomini validi furono radunati in un gruppo. Io poi, mi trovai caricato su un autocarro con altri trenta uomini. Il viaggio durò poco. Alla fine vidi una grande porta con sopra una scritta: "Il lavoro rende liberi". Noi siamo in un campo di lavoro, in un Lager, mi hanno tatuato sul braccio sinistro il numero 174 517 perché io non ho più un nome; ho imparato subito che bisognava essere veloci a mostrare il numero. Solo così si riceveva il pane e la zuppa. Molte cose sono da fare: ad esempio la domenica c'è il controllo dei bottoni della giacca, che devono essere cinque. Se si stacca un bottone bisogna riattaccarlo con un filo di ferro; per tagliare le unghie si usano i denti. Io lavoro alla BUNA, una fabbrica di gomma per dodici ore al giorno. Tale sarà la via vita fino al gennaio 1945 quando comincerò il bombardamento e il campo fu colpito. Due baracche bruciavano. Per la mia non c'era pericolo. I tedeschi non c'erano più. Dopo dodici giorni un compagno ed io andammo un po' in giro: c'erano molti morti. Dopo sedici giorni dall'inizio dei bombardamenti, i russi arrivarono nel campo".

Quelli che sono sopravvissuti non vogliono dimenticare; non vogliono che il mondo li dimentichi.

LE FOIBE

Gli alunni della classe V "La Selva" Il dieci febbraio si ricorda il mostruoso avvenimento delle Foibe che ebbe inizio nell'anno 1943 e continuò fino all'anno 1946. Questa tragedia durò circa tre anni. Le Foibe erano gigantesche fosse dove in passato sono morti milioni di italiani, solo per conquistare una Regione della nostra penisola. L'artefice di questa strage fu il terribile maresciallo Tito. In questi tre anni per gli italiani fu un periodo difficile e senza pace. Ogni giorno essi venivano catturati dall'esercito di Tito e trasporta-

ti in vari luoghi di morte dove venivano trattati peggio degli Ebrei. Infatti gli italiani, durante un periodo della loro vita, vissero esperienze che facevano paura e che ancora oggi, solo a pensarci, vengono i brividi. Ma la cosa più brutta che fa rabbrivire era che gli uomini e le donne, prima di essere uccisi o gettati nelle Foibe venivano torturati, violentati e maltrattati in molti modi. La cosa più strana è che i colpevoli di questa strage non sono mai stati accusati di tali crimi-



ni. Negli ultimi tre anni questa storia è stata riscoperta ed ora noi ne conosciamo perfino i minimi particolari.

Le vittime delle Foibe non si sa quante ne sono ma secondo le statistiche dello storico Raio Pupo risalgono a quattromila - cinquemila. La Foibe di Basovizza si credeva che era stata scavata dall'acqua ma non è così perché era stata scavata, in passato, da uomini per estrarre il carbone. Tutti gli uomini che non erano d'accordo con Tito venivano fucilati immediatamente e in quel periodo ci fu una vera caccia per

gli italiani con omicidi e mostruosità. Il nove giugno Tito e Alexander tracciarono il confine con il nostro territorio. Uno scrittore esprime i suoi sentimenti attraverso una poesia bellissima e dice che gli Jugoslavi non avevano un cuore ed inoltre aggiunge che questo avvenimento è stato nascosto per cinquant'anni e solo negli ultimi tre anni la verità è stata scoperta. Lui prova ancora sentimenti di disperazione per quel presidente che ha baciato la bara del maresciallo Tito.

2009 : Anno Internazionale dell' Astronomia

di Luigi Piccirillo ed Henry Tonkin
Il 2009 è l' **Anno Internazionale dell'Astronomia** perchè cade nel quattrocentesimo anniversario della prima osservazione al telescopio effettuata da Galileo Galilei.

Un po' di storia...

L' astronomia è una scienza molto antica e negli ultimi decenni ha attraversato una fase di grande sviluppo, basti pensare che solo un secolo fa a stento si conosceva l'esistenza della Via Lattea e non si aveva modo di sapere se esistevano altri sistemi solari. Il cielo veniva esplorato solo con lastre fotografiche e telescopi ottici. Oggi si esplora l'universo utilizzando le tecnologie più avanzate, si sa che esso è popolato da centinaia di miliardi di Galassie e che ha avuto origine più di 10 miliardi di anni fa. I primi reperti di cultura astronomica risalgono a 15 mila anni fa, quando furono incise numerose pitture rupestri, segno di una certa conoscenza del cielo da parte del popolo di quel tempo. Gli uomini primitivi, siccome svolgevano gran parte delle loro attività all'aperto a diretto contatto con la natura e il cielo, ben lontani dalle luci artificiali della nostra società tecnologica, avevano imparato ad osservare determinati eventi celesti per poterli fronteggiare e vincere la paura. L' apparire improvviso di una cometa o di una Supernova, o un evento naturale come l'eclissi, incuteva timore e, nello stesso tempo, venerazione. L' opera megalitica di Stonehenge fu eretta in Inghilterra attorno al 2000 a.C. e rappresenta un vero e proprio monumento astronomico, con il quale gli antichi abitanti di quelle terre potevano seguire il percorso del Sole e della Luna e forse riuscivano anche a predire le eclissi. La classe sacerdotale, avendo a disposizione degli orologi così precisi, non ebbe difficoltà ad amministrare le vicende lavorative e sociali dei loro popoli.



Stonehenge

Attualmente nessuno metterebbe in dubbio che la Terra sia sferica e che ruoti intorno al Sole insieme agli altri pianeti del Sistema Solare, ma un tem-

po, antiche leggende orientali narravano che il nostro pianeta fosse sorretto da quattro elefanti, sostenuti a loro volta dalla corazza di una tartaruga gigante. I Greci pensavano che la Terra fosse piatta, circondata da un mare sconfinato e sostenuta sulle spalle dal mitico gigante Atlante.

Il grande studioso Pitagora da Samo vissuto nel VI secolo a. C., noto soprattutto per il suo teorema, ipotizzò che la Terra fosse sferica e che il Sole e la Luna ruotassero intorno ad essa percorrendo orbite circolari. Alcuni secoli più tardi, in Egitto, Eratostene di Alessandria capì che la superficie della Terra era curva e riuscì, con una buona approssimazione a calcolare la lunghezza del suo raggio. Egli sapeva che il 21 giugno un pozzo situato a Siene, una cittadina egiziana, era completamente illuminato dai raggi del Sole, quindi ipotizzò che se la Terra fosse stata piatta, anche un pozzo situato ad Alessandria, distante 5000 stadi da Siene, sarebbe dovuto essere completamente illuminato.

Egli constatò che nel pozzo di Alessandria, invece, i raggi arrivavano con una certa inclinazione e da ciò dedusse che la superficie della Terra era curva.

Per calcolare la lunghezza della circonferenza terrestre, Eratostene, considerando paralleli i raggi solari provenienti da grandi distanze, seguì questo ragionamento: l' inclinazione dei raggi, evidenziata nel pozzo di Alessandria, era di 7°12', misura corrispondente a circa un cinquantesimo dell'angolo giro, quindi bastava moltiplicare per 50 la distanza tra Alessandria e Siene, cioè 250000 stadi, corrispondenti a 39375 chilometri, per ottenere un valore abbastanza vicino a quello reale. Successivamente Tolomeo, astronomo greco vissuto nel II secolo d. C. ad Alessandria di Egitto formulò la teoria geocentrica che rimase valida per quattordici secoli: la Terra era posta al centro dell'Universo e il Sole e i Pianeti le giravano intorno.

Da Copernico a Galileo...

Si può ben affermare che l'astronomia moderna cominci da **Niccolò Copernico**, uno scienziato polacco vissuto nel XVI secolo. Nella sua nuova visione, la Terra orbitava intorno al Sole con moto circolare insieme agli altri pianeti del Sistema Solare. Questa teoria, detta eliocentrica, conteneva, però, qualche errore, come per esempio le

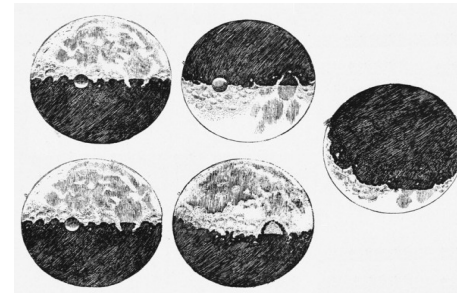
orbite circolari dei pianeti.

Tycho Brahe è considerato tra i più grandi osservatori del passato. All'età di 30 anni ottenne dal re di **Danimarca** la concessione dell'isolotto di Hveen, ove avrebbe costruito "**Uraniborg**", l'osservatorio più importante dell'epoca. A seguito del passaggio di due **comete** nel **1577** e nel **1583** dedusse che questi corpi, tanto variabili, si trovassero oltre l'orbita lunare; cominciava quindi a cadere l'idea delle sfere associate al Sole, alla Luna e ai pianeti, come pensava **Aristotele**, così come cominciava a cadere l'idea dell'immutabilità del cielo stellato. Ma la fama di Brahe non è legata solo a queste considerazioni, ma piuttosto alle precise osservazioni effettuate con strumenti da lui stesso realizzati. Brahe determinò con precisione la lunghezza dell'anno terrestre, riscontrando l'accumulo di errori dal passato, tanto da rendere inevitabile la riforma del calendario.

Giovanni Keplero nel 1600 andò a Praga a lavorare come assistente di Brahe, e due anni dopo venne nominato suo successore. Utilizzò le osservazioni del maestro e in particolare, studiando l'orbita di Marte, si accorse dell'esistenza di alcune incongruenze tra teoria e pratica; provando e riprovando, Keplero capì che per limitare gli errori di calcolo l'unico modello che potesse spiegare il moto fosse quello ellittico, con il Sole in uno dei fuochi. Con tale deduzione Keplero gettò le basi della **meccanica celeste**; le tre **leggi di Keplero** infatti, furono una vera e propria rivoluzione, abbattendo l'ultima barriera ideologica alla radicata convinzione dei moti uniformi e circolari delle orbite dei pianeti.

Nel **1609**, **Galileo Galilei** costruì un cannocchiale, migliorando notevolmente la capacità di osservazione e gli ingrandimenti. Quando lo puntò verso il cielo, le sue osservazioni rivelarono un universo mai visto prima: la Luna aveva una superficie scabrosa, Giove era circondato da quattro **satelliti** che gli ruotavano intorno, la **Via Lattea** era risolta in milioni di stelle, Saturno mostrava uno strano aspetto, mentre Venere aveva le fasi come la Luna. Tuttavia, nel **1632**, dopo aver pubblicato il **Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo**, nel quale affermava apertamente le sue idee **eliocentriche**, Galileo fu chiamato ad **abiurare**, perché le sue teorie osteggia-

La luna disegnata da Galileo



vano la Chiesa Cattolica e fu costretto ad esiliare ad Arcetri, dove morì.

Verso la fine del seicento vi fu un altro grande scienziato: Isaac Newton, il quale abbracciò la teoria eliocentrica, ormai accettata da tutti gli studiosi e gettò le basi della scienza moderna.

Il duemila**I pianeti extrasolari**

Il primo **pianeta extrasolare** è stato scoperto nel **1995**. La notizia suscitò grande clamore nel mondo scientifico. Da quel momento l'affinamento delle tecniche osservative ha permesso uno sviluppo esponenziale delle scoperte con metodi sempre più precisi.

Prospettive future

Lo sviluppo dell'astronomia passa certamente attraverso le scoperte prossime dell'acceleratore **LHC** del **CERN**, la sua estensione di potenza e il suo avvio permetterà nei prossimi anni la scoperta di nuove particelle e la conoscenza approfondita dei meccanismi dell'universo. Il **Large Hadron Collider** (in italiano: *grande collisore di adroni* abbreviato **LHC**) è un **acceleratore di particelle**, collaudato presso il **CERN** di **Ginevra**. LHC è l'**acceleratore di particelle** più grande e potente finora realizzato; può accelerare **protoni** e **ioni** pesanti fino al 99,9999991% della **velocità della luce** e farli successivamente scontrare. Simili livelli di energia non erano mai stati raggiunti fino ad ora in laboratorio. Tra alcuni anni verrà lanciato il sostituto del **telescopio spaziale Hubble**, il **Telescopio Spaziale James Webb** che grazie alle nuove tecnologie e al suo maggior diametro permetterà dal **2013** di avvicinare le regioni dello spazio profondo. Nel frattempo la scommessa di portare l'uomo su Marte entro il **2020**, promossa dagli Stati Uniti d'America prima, dalla **Francia** e dalla **Cina**, sta accelerando l'avvicinamento dell'uomo allo spazio.

Orientare le nostre scelte future

di Giovanni Mongillo

Quest'anno, come consuetudine, le classi terze della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto sono state invitate da alcune scuole superiori del comprensorio, per ascoltare la loro presentazione e la specificità di offerta formativa che ciascuna di esse è in grado di offrire. Questi incontri hanno avuto lo scopo di dare informazioni, in vista dell'impegnativa scelta che ogni alunno delle classi terze è chiamato ad affrontare, per la scelta imminente dell'istituto da frequentare. L'importanza dell'evento è dovuto al fatto che la scelta è già

un primo passo verso la meta professionale che ciascuno spera di intraprendere. Gli alunni hanno visitato l'Istituto Tecnico per il Turismo di Faicchio, dove hanno potuto apprezzare la professionalità degli studenti nella gestione del laboratorio di Pratica di Agenzia, dando un'idea concreta del lavoro di Perito per il Turismo. Successivamente le classi terze sono state accompagnate all'Alberghiero di Castelvenero, dove sono stati illustrati gli sbocchi professionali offerti ai diplomati dell'Istituto. In questa occasione è stato molto apprezzato il rinfresco, preparato dagli alunni della scuola, offerto alle classi ospiti. Altre scuole hanno, invece, fornito un servizio a "domicilio", come i Licei Scientifico e Classico e l'Istituto

Professionale di Telesse Terme, l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Cerreto Sannita, l'Istituto d'Arte di Cerreto e l'Istituto Tecnico Industriale di San Salvatore Telesino. Queste scuole hanno distribuito a noi studenti opuscoli dettagliati che descrivono sia il piano di studi offerto, che gli sbocchi professionali. Inoltre, i rappresentanti dell'Istituto d'Arte, hanno proiettato delle immagini riguardanti le attività svolte all'interno dei propri laboratori; analogamente l'Istituto Professionale ha mostrato alcuni impianti fotovoltaici e ci ha informato in modo accurato riguardo agli stage fatti presso industrie del settore elettrico. Infine l'Istituto Tecnico Industriale ha mostrato un filmato relativo ad un robot progettato e co-

struito nel proprio laboratorio d'Automazione Industriale, ripreso mentre preparava e offriva un caffè. Questi incontri sono stati molto apprezzati dagli alunni delle terze perché hanno permesso loro di comprendere meglio i vari percorsi formativi sia umanistici che tecnico-scientifici, concludendo le attività di orientamento attuate dai docenti in questo triennio. In seguito a questi percorsi sicuramente le scelte sono state fatte con maggiore consapevolezza, in quanto abbiamo avuto più chiarezza di idee per programmare il nostro prossimo futuro.



ATTUALITA'

Ingrid Betancourt

Un simbolo della lotta per i diritti umani



dei Deputati e quattro anni dopo è diventata senatrice candidata in un partito da lei stessa fondato Verde Oxigeno con cui è stata eletta con un numero elevato di voti. La sua carriera politica è stata rapida sia per l'impegno pacifista, sia per le sue battaglie in Parlamento contro la corruzione e il narcotraffico, denunciata anche in un libro: "Si Sabia" (Si lo sapeva). Si riferiva all'elezione del presidente Ernesto Samper finanziato dal cartello della cocaina di Cali. Minacciata più volte di morte scrisse un altro libro intitolato: "La rage au coeur" il cui titolo in italiano è "Forse domani mi uccideranno". Nonostante le numerose minacce, candidata alle elezioni presidenziali del 2002, volle recarsi in un posto molto pericoloso, senza seguire i consigli, per parlare con i rappresentanti delle FARC. Così fu rapita insieme alla vice candidata presidenziale Clara Rojas, mentre le elezioni furono vinte da Alvaro Uribe Vélez.

Dal momento del suo rapimento si sono susseguiti numerosi tentativi di mediazione per una sua liberazione, tutti falliti, tra cui quello del presidente del Venezuela Hugo Chavez.

Donna forte e combattiva, nelle ultime foto, prima della liberazione, a testimonianza della sua sopravvivenza, appariva stremata, priva di speranza e perfino in pericolo di vita. Poi finalmente la liberazione in seguito ad un'operazione dell'intelligence, condotta dall'esercito colombiano. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che per la sua liberazione insieme ad altri ostaggi, tra cui c'erano tre agenti dell'F.B.I., sia stato pagato un riscatto di venti milioni di dollari, tuttavia non ci sono state conferme.

Dopo la liberazione le è stato conferito il premio: Principe delle Asturie per la Concordia in quanto "... impersona tutti coloro che nel mondo sono privati della libertà a causa della difesa dei diritti umani e la lotta contro la violenza terroristica, la corruzione e il narcotraffico". In quest'ultimo periodo viene sostenuta da varie personalità, tra cui Rita Levi Montalcini, che hanno inviato una lettera ad Oslo perché le venga conferito il Nobel per la pace. Nella lettera si sottolinea, tra l'altro, "il coraggio mostrato durante la sua lunga prigionia" che rappresenta "un esempio straordinario di attaccamento alla libertà, alla democrazia e alla vita". Noi non sappiamo se tale premio le verrà conferito ma siamo felici di constatare che persone come lei esistano e sappiano lottare contro ogni forma di negazione della libertà.

di Alessia Di Mezza, Alessia Palmieri e Alina Pavoncello
Un'ennesima violazione dei diritti umani ha colpito, ancora una volta, una donna: Ingrid Betancourt. Giovane politica colombiana fu rapita il 23 febbraio 2002 dalle FARC (Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia) ed è stata liberata dopo sei anni di prigionia il 2 luglio 2008. La Colombia vive una situazione politico-sociale molto difficile dove è in atto una guerra civile tra i guerriglieri delle FARC e alcuni gruppi paramilitari. La Colombia è il paese latino americano dove sono più alte le violazioni dei diritti umani e sono tanti i morti, i torturati o prigionieri. Ingrid Betancourt per la sua notorietà è diventata, in questi anni di segregazione il simbolo di tutti coloro che in quel paese subiscono violenze. Nata nel 1961 a Bogotá, figlia di un ambasciatore presso l'UNESCO e di una senatrice, è sempre vissuta tra la Colombia e la Francia. Dopo essersi diplomata, sposò un compagno di studi da cui ha avuto due figli: Lorenzo e Melania e con il matrimonio ha anche acquisito la cittadinanza francese. Il matrimonio però, si è concluso con un divorzio e la Betancourt si è risposata con un manager colombiano di origine francese Jan Carlos Lecompte, tanto che la Francia viene considerata la sua seconda patria come già accennato. A 33 anni è entrata nella Camera

LA MODA:
per saperne di più

di Lucia Onofrio, Marika Maturo, Sabrina Cusano e Angelica Ciaburri

Abbiamo voluto trattare questo argomento perché nella società di oggi, per noi ragazzi, seguire la moda a volte vuol dire anche essere accettati in determinati gruppi. Quest'argomento è sempre stato oggetto di molti dibattiti e, anche noi vorremo dire la nostra opinione.

In tanti pensano che la moda sia solo apparenza e frivolezza ma per molti altri, è un vero e proprio modo di esprimersi, insomma, un modo per rivelare la propria personalità. Alcuni pensano che sia un'imposizione degli stilisti, altri una cosa "strana", indefinibile. In realtà, la moda, è sicuramente qualcosa che l'uomo prende in considerazione, in quanto tutto ciò che appare bello agli occhi, fa bene all'animo. Ovviamente, per "vivere" bene il nostro vestiario, non dobbiamo seguire alla lettera le creazioni degli stilisti, che a volte non si adeguano alla vita



quotidiana; per renderci unici dovremmo, quindi aggiungere quel "tocco in più" che ci distingue, mettendo in evidenza la nostra personalità.

L'alta moda, è il settore dell'abbigliamento nel quale operano i creatori di lusso; i loro abiti, inoltre, sono quelli che vediamo sulle passerelle, e quelli, che soprattutto ultimamente, con questa crisi, che sta coinvolgendo anche il settore della moda, possono permettersi solo coloro che hanno maggiori possibilità economiche, lasciando che la maggior parte della popolazione riduca le spese, per quanto riguarda l'abbigliamento e si concentri su quelle essenziali.

Adesso facciamo un passo indietro...

Negli anni sessanta Londra diventa la capitale della moda: soprattutto per i giovani. Tra gli anni '60 e '70 nasce il prêt-à-porter.

Questo nuovo capo diventa una vera e propria moda e si rivolge ad un gruppo sempre più vasto, facendo sì che si moltiplichino marche e pubblicità e dando vita ad uno stile non molto preciso. Nel corso degli anni '90, la moda subisce notevoli cambiamenti, presentando una moltitudine di stili mai visti in passato. Vengono, inoltre riproposti molti modelli degli anni '60 e '70, come le minigonne, i pantaloni a zampa di elefante, mentre nascono nuove tendenze come lo stile etnico e quello legato allo sport. A questo punto gli stilisti di successo si moltiplicano, muovendosi quasi tutti su due piani: quello delle passerelle di alta moda, anche se non sempre proponibili per la vita quotidiana, e quello ispirato alla strada, che trae spunto dalle esigenze di praticità e della realtà dei giovani e dei meno giovani.

Ma oggi?

Oggi la maggior parte delle persone, e, soprattutto, i giovani seguono le creazioni degli stilisti, mettendo da parte le loro idee, senza capire che ognuno di noi è un piccolo stilista che può mettere in luce le proprie capacità su se stesso. Quest'anno, dal-

le sfilate di moda di Parigi, è emersa quella che sarà, invece, la caratteristica della nuova moda della stagione 2009: il colore. L'ondata di colore non ha coinvolto le passerelle solo riguardo gli abiti, ma anche gli accessori hanno subito questo cambiamento. La più grande novità saranno, però, i sandali, che verranno abbelliti con lacci formati da intrecci colorati e che avranno i tacchi alti fino a venti centimetri! Oltre ai sandali ci sono anche le "Converse", di vario colore, molto personalizzate e già molto acquistate. vanno molto di moda anche le ballerine, anch'esse molto personalizzate e che possono essere abbinare sotto qualsiasi abito.

E voi seguirete questa nuova moda? Noi vi consigliamo di seguire la vostra personalità senza farvi condizionare dalle creazioni degli stilisti o dalle tendenze del momento.

Un po' di storia locale

UNA GROTTA SPETTACOLARE



di Angelica Ciaburri, Marika Maturo e Sabrina Cusano

Il culto di San Michele è molto diffuso in Campania e per questo anche sul Monte Monaco di Gioia, vi è una grotta calcarea molto suggestiva consacrata a suo nome. La strada di montagna per accedere alla grotta richiama un percorso penitenziale, anche se i nostri nonni ci si recavano con gioia per devozione al Santo. Questa strada è stata, poi, nell'anno 2000, resa più percorribile, anche se nell'autunno 2008 varie frane l'hanno nuovamente resa scomoda e tortuosa. Si accede alla grotta da un arco di circa 6 metri di altezza e prima di raggiungere la stanza in cui è collocato l'altare si passa attraverso due piccoli ambienti. Gli affreschi risalgono al XII secolo, e sono dedicati al santo. E' stata e lo è ancora oggi un rifugio sicuro per gli eremiti. Si dice in giro che in questa spettacolare grotta ci sia una strana specie di pipistrelli.

Ci siamo chiesti chi sia San Michele, svolgendo una breve ricerca. Abbiamo scoperto così che il suo culto risale a molto indietro nel tempo. Egli, infatti, era considerato dagli ebrei il principe degli angeli, e nel nuovo testamento sconfigge il demonio. Il suo nome significa "chi come Dio", e fu proprio con questa frase che riuscì a scacciare

Lucifero e gli angeli ribelli. Questo santo fu, poi, scelto dai Longobardi come protettore degli animali e delle povere anime del Purgatorio e infatti avrebbe il potere di farle liberare. E' anche protettore delle sinagoghe, delle chiese, dei raccolti e degli animali. Quindi si tratta di un santo molto venerato e, come già accennato, anche nel nostro paese, come ci confermano le persone anziane. Ci dispiace, perciò, che una grotta così caratteristica non venga opportunamente valorizzata come altri suggestivi luoghi di Faicchio e dintorni. Chissà se con i nostri articoli non riusciremo a suscitare un po' di curiosità e attenzione? Noi ce lo auguriamo e vi invitiamo a visitare il nostro paese.

Personaggi illustri

I fratelli De Martino

di Antonio Riccitelli

Sono un alunno non tanto portato per la matematica, a differenza dei nostri concittadini Angelo, Niccolò e Pietro De Martino, tre fratelli che si distinsero per l'amore verso lo studio della matematica, della medicina fisica e dell'astronomia. Niccolò nacque a Faicchio il 6 dicembre del 1701 e con i suoi fratelli, Angelo e Pietro, fu allievo del seminario di Cerreto Sannita, che era un centro culturale di grande rilievo. Fu teologo, esperto in giurisprudenza e sacerdote, ma il suo più grande interesse fu la matematica che seguì frequentando gli studi con due luminari: De Cristofaro e Ariani.

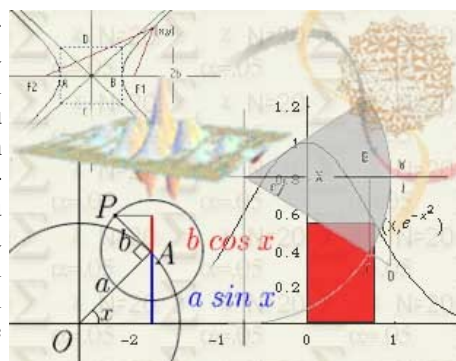
Quest'ultimo presiedeva la cattedra di geometria e matematica nei Regi Studi. A soli vent'anni sostituì proprio quest'ultimo. In seguito ad un concorso, ottenne la cattedra a soli trent'anni. I suoi studi scientifici gli diedero grande notorietà non solo in Italia ma anche all'estero, tanto che fu lodato dal grande illu-

minista Voltaire. Pubblicò anche diverse opere di Algebra, di Logica e di Geometria. Il re Carlo di Borbone inviò il De Martino presso la Corte di Spagna in qualità di segretario di legazione del principe di San Nicandro.

La sua cattedra universitaria venne affidata al fratello Angelo che la tenne fino al 1744, anno della sua morte.

Tornando a Niccolò, ebbe ancora vari incarichi, tra cui quello di direttore ed esaminatore del Real Corpo degli Ingegneri e Guardia Marina, nel 1754. Aveva in mente di pubblicare altre opere, ma la morte lo colse l'8 dicembre del 1769. Il fratello minore, Pietro, rivelò particolari attitudini per gli studi astronomici, tanto che nel 1735 ottenne la cattedra di Astronomia e di Nautica a Napoli. Nel 1736 pubblicò "Elementi di Geometria Piana" e "La Teoria dell'Aritmetica Pratica", inol-

tre, esaminò nel dettaglio le leggi che regolano la rifrazione della luce. Morì a Napoli all'età di 39 anni. L'orgoglio per questi nostri illustri concittadini, sarà per me una spinta in più ad impegnarmi nello studio e... perché no, nella ricerca.



I LAVORI DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA



“INFANZIA CAPOLUOGO”



PRIMARIA “SELVA”

Un incontro particolare per “Progetto continuità”

La scuola, per garantire a ciascuno di noi il diritto di compiere un percorso formativo positivo, significativo e di qualità, ha messo in atto un incontro nella sede della Scuola Secondaria di I Grado per farci conoscere i nuovi percorsi didattico-formativi. Il giorno dell'incontro è arrivato infatti: questa mattina ci siamo recati con il pullmino, accompagnati dalla maestra Esterita, all'Istituto Comprensivo di Faicchio a conoscere il nuovo ambiente scolastico. Come benvenuto i ragazzi delle medie hanno cantato “L'amico è...” e come simbolo di amicizia ci hanno regalato un rametto di mimosa. Dopo ci siamo divisi in vari gruppi per esplorare i laboratori. C'era quello di Informatica, quello di Arte e Immagine, di Musica, di Teatro di Scrittura Creativa e inoltre siamo andati a visitare il laboratorio scientifico e di matematica. Al

piano superiore abbiamo visitato anche la biblioteca e la segreteria. Finita l'esplorazione siamo tornati nell'aula magna dove la Dirigente ci ha fatto un bel discorso e ci ha posto delle domande. Infine siamo andati via salutati dallo sventolio di fazzolettini gialli.

Secondo me questa esperienza è stata fantastica perché abbiamo conosciuto nuovi compagni e un nuovo ambiente scolastico.



8 marzo

Festa della donna

Una tragedia è all'origine della festa della donna, avvenuta l'otto marzo 1908 a New York negli Stati Uniti d'America. Le donne erano operaie della fabbrica tessile “Cotton”, che avevano deciso di scioperare perché costrette a lavorare per molte ore al giorno in cambio di pochi dollari.



8 Marzo Festa della donna

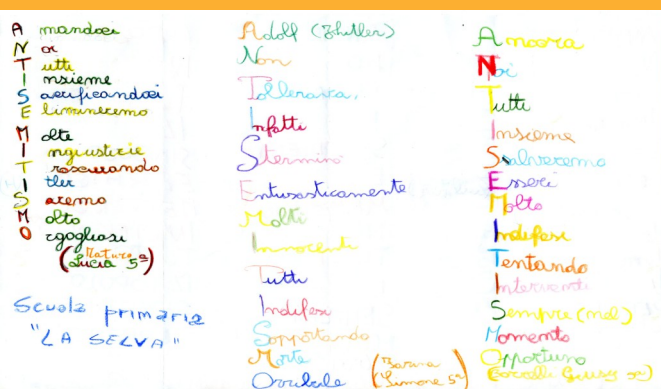
Il proprietario, l'otto marzo, chiuse i cancelli della fabbrica, sbarrò le porte e appiccò il fuoco. Nell'incendio morirono arse vive 129 donne. Negli anni che seguirono, l'otto marzo s'iniziò a festeggiare la donna, prima solo in America, poi anche in Europa. La mimosa, originaria dell'Australia, diventò il simbolo della donna in tutto il mondo. Nel corso dei secoli le donne hanno avuto, nelle varie società, ruoli diversi. La scoperta in Europa e in Oriente di statue in pietra, risalenti al paleolitico raffiguranti divinità femminili, sono poche forse proprio perché le donne non erano molto considerate. Nell'antico Egitto, la donna si occupava della macinatura dei cereali, della preparazione della birra, della tessitura e di altri lavori di casa; se apparteneva ad una famiglia nobile condivideva con il marito la vita sociale e al suo posto lavoravano le ancelle. La donna di Atene non aveva i diritti e i privilegi dell'uomo, né svolgeva vita politica. Restava chiusa nel gineceo dove svolgeva i lavori domestici e si occupava dei figli. La donna spartana era libera di muoversi, di dedicarsi all'attività che preferiva: canto, danza, esercizi ginnici, si addestrava nella lotta e all'uso delle armi, imparava a resistere alla fatica per diventare forte e partorire pio, figli sani e vigorosi. La donna etrusca era libera di assistere ai giochi sportivi, agli spettacoli, partecipava ai banchetti. Nell'antica Roma era uno strumento di trasmissione di cultura per i propri figli, ai pasti sedeva a tavola con il marito, aveva libertà di movimento, usciva da sola e frequentava negozi e terme. Nel Medioevo era considerata una creatura da proteggere. Il compito principale era quello di prendersi cura della famiglia, insegnava alle figlie ad usare il telaio e l'ago; doveva essere generosa e non doveva lamentarsi mai. La donna contadina dei feudi teneva in ordine la casa e aiutava il marito nei campi. Successivamente, con la rivoluzione industriale, entrò in fabbrica per lavorare e iniziò la lotta per ottenere la parità di diritti e di salario con gli uomini. Nei paesi civilizzati siamo dovuti arrivare alla conclusione della II Guerra Mondiale per ottenere pari dignità tra uomo e donna. Con il passare degli anni la donna, fortunatamente, pian piano e con tanta fatica è riuscita a conquistare la propria libertà, infatti oggi abbiamo la donna manager, politico, medico e altre figure che si affiancano a quelle maschili... purtroppo in molte parti del mondo viene ancora considerata “un oggetto”- ricordati delle donne sempre, rispetta!

PROGETTO CINEMA

Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie

Anche quest'anno, come gli anni passati, nella scuola primaria di Faicchio si sta realizzando il progetto cinema. L'anno scorso il pullman ci portava al cinema “Modernissimo” di Telesse Terme, mentre quest'anno le pellicole stabilite dal progetto le visioneremo a Faicchio, nella sede della scuola secondaria di primo grado che, per l'occasione diventerà sala cinematografica. La visione del film: “Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie” è stata condivisa con gli alunni di Faicchio Capoluogo. La pellicola racconta la storia di Mr. Magorium, proprietario da più di duecento anni di un negozio di giocattoli che, deve partire perché ha esaurito tutte le scarpe che poteva usare durante la sua vita terrena. Ma il negozio di giocattoli mette il broncio e una parete diventa grigia e nello stesso tempo si verificano strani fenomeni. Nonostante il broncio della “bottega”, Mr. Magorium parte ma, lascia il negozio a Molly, una musicista in difficoltà che, riesce a ritrovare la fiducia in se stessa e a rendere di nuovo magico e allegro il negozio di giocattoli. Dopo la visione del film siamo tornati a scuola e ognuno ha espresso il proprio parere sul film visto. Il film ci è piaciuto molto perché era divertente e ricco di magia. Che bello se anche nel nostro paese ci fosse un negozio così originale, potremmo andarci a giocare con mamma e papà per far ritornare anche loro bambini che credono ancora nella magia. Il prossimo film “la volpe e la bambina” è collegato al progetto ambiente e alla manifestazione del 23 marzo nel plesso “La Selva”.

Classe terza “La Selva”



INFANZIA “CASALI”



INFANZIA "TAVERNAVECCHIA"

NATURA FELICE

DAVIDE POP
13 febbraio - 6-3-09

NATURA TRISTE

DECALOGO

NON STRAPPARE
NON ROMPERE
NON CALPESTARE
NON GETTARE VELENI
NON BUTTARE
NON SPRECARE
IMPARA A RICICLARE

IMPARA A FARE
UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA
DIFENDI LA VITA
DEGLI ANIMALI

Le novità di...

GIOVANNI GISMONDI

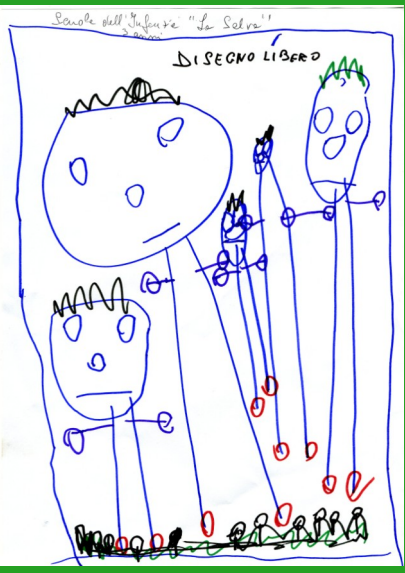
PLASTICA
VETRO
LATTINE
CARTA
UMIDO

INFANZIA "SELVA"

ECCO LA RICETTA PER FARE QUATTRO CHIACCHIERE IN COMPAGNIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA SELVA"
DALLA PEDIATRA PER FARE IL VACCINO

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA SELVA"
14-02-2009
PROVA DI GRADUAZIONE



Un esperimento riuscito

Vi vogliamo raccontare un esperimento fatto in classe: "come nasce una piantina". È stato entusiasmante vedere come da un seme esce fuori una piccola pianta. Lo sapete come abbiamo fatto? Ora ve lo spieghiamo. Abbiamo preso un barattolo di vetro e dentro abbiamo messo un po' di ovatta. Su questo strato abbiamo posto alcuni semi di lenticchie. Poi li abbiamo bagnati e, dopo alcuni giorni, li abbiamo visti germogliare. Sull'ovatta c'erano le radichette e in alto le piccole foglie. Ora sono diventati grandi belle, verdi e pare che ridano, uscendo fuori dal barattolo. Che gioia, che allegria!

Storia di un semino
Lunedì cade a terra
Martedì si sotterra
Mercoledì beve un pochino
Giovedì si apre un tantino
Venerdì mette la piantina
Sabato abna la testina
Domenica, ah! Vede il sole
e ringrazia il Signore

PRIMARIA "CAPOLUOGO"

Carri	Margite	Acrostico
Carri	Margite	L
Amici	Andechino	l
Ridete in	Sempre	A
Non per	Colchico	R
Essere	Hamburger	N
Veramente	Trablando con	E
Allegre	Trablando con	Y
Concetto variabile	Allegria	L
E stelle filanti	Sandwich e	E
	Colombiana	
	Hanso	
	Trablando con	
	Argentina e	
	Sarvia	
	Indianschi	

LA LUNGA STORIA DI ISRAELE

2200 a.C. ABRAMO
1800 a.C. MOSE LIBERA IL POPOLO
1000 a.C. CONQUISTA DEL PALESTINA
70 a.C. I ROMANI SOSTRIPPONO IL TEMPIO
1948 NASCE LO STATO DI ISRAELE

AMANDUCI
Noi
Tutti
INSIEME
PARENTI
EREDITATI
AGGIUNTE
IN TUTTO
IL SEMPLICE
MONDO
MORATO

ANCHE NOI
TEMIANO
I SENTIMENTI
E MALTRATTIAMO
IN TUTTI
I SEMPLICI
MODI
OGGI

ADOLF NATURALMENTE
TOLSE
IL SIMBOLO
EBRAICO
METTENDO
IN DIFFICOLTÀ
TUTTO
IL POPOLO
SEMITA
MIORENTI
ONORAMENTE

ACROSTICO

E' un giorno fantastico il
Carnavale, con
A dolcetti, coriandoli e stelle filanti fanno
Ridere tutti quanti,
Non
Essere triste
Vai
A festeggiare e a vedere
La sfilata con i tuoi genitori
Ei i tuoi amici e divertiti un mondo.

Una parata sfilata da noi
L'acrostico si fa così
L'acrostico si fa così
per le strade di qua e di là
Tanto allora marchiano
tutto bello e barabano.
Pierantonio e Marcellino
vanno insieme ad Orbachino
con l'antiquaria e Donatello
col dottor Balabano.
L'acrostico è una gran festa,
divertiamoci senza perdere la testa!

L'alunna **Roberta Porto**, della classe terza della Scuola Primaria "Capoluogo", premiata per la partecipazione al concorso "Scrivi una lettera a Babbo Natale" organizzato dal quotidiano "Il Sannio" ed intitolato a Padre Gabriele Colasanto. (7 febbraio 2009)



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE FAICCHIO

Santa Pasqua 2009

Ed ecco sul tronco
si rompono gemme:
un verde più nuovo dell'erba
che il cuore riposa:
il tronco pareva
già morto
piegato sul botro.
E tutto
mi sa di miracolo ...

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Rosaria Iolano

Il Dirigente Scolastico, a nome del gruppo di redazione, dei docenti e degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Faicchio, ringrazia per il sostegno e il contributo economico offerto al progetto: "Giornale Scolastico" dal Dott. Pasquale Mongillo.

S. P. I. — Studio Progettazioni Industriali
Dott. Per. Ind. Pasquale Mongillo
Via Marafi, 157 — 82030 FAICCHIO (BN)
Tel. e Fax 0824 819022 Cell. 347 9472716
E-mail: studiomongillo@inwind.it

PIANETA GIOVANI

Formula 1 G. P. d'Australia e di Malesia
Partenza difficile per la Ferrari



di Luca Massaro e Giovanni Sagnella
Non è iniziato nel migliore dei modi il Campionato Mondiale di Formula 1 2009 per la Scuderia di Maranello. Ad Adelaide si sono ritirate entrambe le vetture per problemi tecnici, agli ultimi giri di una gara che non le ha mai viste lottare per le posizioni di vertice. E nel Gran Premio di Malesia di domenica 5, le cose non sono andate meglio. In attesa di una pronta riscossa, in sintesi vi vogliamo raccontare la storia di un team che da sessant'anni raccoglie trionfi ed entusiasmo tanti appassionati di automobilismo. Come accennato, uno degli sport più seguiti in Italia, dopo il calcio, è senz'altro la Formula 1 e una delle scuderie più importanti che vi par-

tecipa è la Ferrari, che è il nostro orgoglio nazionale. Fu fondata da Enzo Ferrari, a Modena nel 1929, e negli anni si è affermata come la più prestigiosa azienda produttrice di automobili da corsa. Vi potreste chiedere da dove è nato il simbolo del cavallino rampante. Era l'emblema personale del Maggiore Francesco Baracca, eroe dell'Aeronautica Militare e, alla sua morte, nella 1° Guerra Mondiale, fu donato personalmente dalla madre ad Enzo come portafortuna. È collocato su un fondo giallo, il colore di Modena, con in basso le lettere SF, che stanno per "Scuderia Ferrari."

La passione di Enzo per le corse cominciò sin da piccolo. La prima vettura costruita fu l'Avio 815, nel 1940; mentre solo sette anni dopo nacque la prima Ferrari. Attorno al 1943 questa fabbrica si trasferì da Modena a Maranello, dove si trova tuttora. Dopo continui

litigi tra Enzo e Girolamo Gardini (responsabile vendite dell'azienda), la compagnia si sciolse, ma subito i "licenziati" fonda-



Ferrari F 60

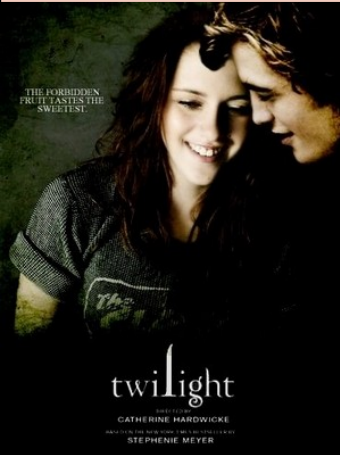
rono un'altra azienda: "l'ATS". Dopo molte sconfitte, Josè Froilan Gonzàlen, riuscì a dare al team la prima vittoria. Ancora oggi la Ferrari è l'unica azienda ad aver partecipato a tutte le edizioni del campionato di Formula 1. Vanta, infatti, il record di 15 titoli di Campione del mondo piloti, 16 Mondiali Costruttori e 209 vittorie di Gran Premio. Tra i tanti piloti che hanno guidato tale vettu-

ra ricordiamo Michael Schumacher, un mito del recente passato, e i due attuali driver.

MICHAEL SCHUMACHER è nato in Germania il 3 gennaio 1969. Esordì con la Jordan per poi passare alla Benetton e, infine, la Ferrari. Vinse i mondiali di Formula 1 nel 1994-1995-2000-2003-2004. Ha disputato 250 GP, vincendone 91, conquistando 154 podi, 68 Pole position, 1369 punti e 76 giri veloci.

FELIPE MASSA, brasiliano, è arrivato alla Ferrari nella stagione di FORMULA 1 del 2006. Nel suo anno di esordio, il compagno di squadra, era proprio Michael Schumacher. Nella stagione 2008, Felipe per un solo punto ha dovuto rinunciare al titolo di campione del mondo, battuto dall'inglese Hamilton, pur avendo vinto un gran premio in più del pilota della Mc Laren.

KIMI RAIKKONEN è entrato a far parte del team Ferrari nel 2007, proveniente dalla Mc Laren. È riuscito a vincere il mondiale nel suo anno d'esordio con la scuderia italiana. Nel 2008 invece è stato più sfortunato, riuscendo a vincere solo 2 GP.



Volete fare un tuffo nella fantasia?

di Noemi Villani, Ilaria Onofrio e Federica Di Biase
Vi consigliamo di vedere TWILIGHT, un film che ha interessato noi giovani proprio perché parla di un amore surreale, impossibile e avventuroso tra un vampiro di nome Edward Cullen (**Robert Pattison**) e Isabella, Bella, Swam (**Kristen Stewart**). La storia racconta di una ragazza di nome Bella che si trasferisce a Forks, dal padre, dopo che la mamma si risposa con Phil, un giocatore di baseball. Ella inizia a frequentare la Forks High School dove incontra Edward e se ne innamora a prima vista. All'inizio Edward è tormentato ed è disposto anche a soffrire, restando lontano dalla ragazza, piuttosto che farle del male. Ma Bella non è disposta a perderlo e così i due finiscono per fidanzarsi, nonostante

la pericolosità a cui vanno incontro. Edward, infatti, potrebbe ucciderla anche solo sfiorandola e per tale motivo non può perdere il controllo in sua presenza. Quando il bellissimo vampiro porta la ragazza a conoscere la sua famiglia, l'unica contraria alla loro unione è Rosalie, gelosa dell'umanità di Bella. La giovane, pur di vivere con il suo amato, vorrebbe trasformarsi in vampiro e far parte a tutti gli effetti di questa strana famiglia. Durante una partita di baseball, i Cullen vengono raggiunti da un trio di vampiri che si cibano di sangue umano: James, Laurent e Victoria, colpevoli di numerosi omicidi che sono avvenuti nella cittadina di Forks. James famoso segugio, viene dolcemente e inevitabilmente attirato dall'odore del giovane e fresco sangue di Bella. Ha così inizio una caccia sfrenata che vede i Cullen contro James, che termina con la vittoria dei primi e la morte del secondo. Insomma, una storia comunque a lieto fine, che fa sorridere e sperare che tutto è possibile soprattutto se c'è l'amore.

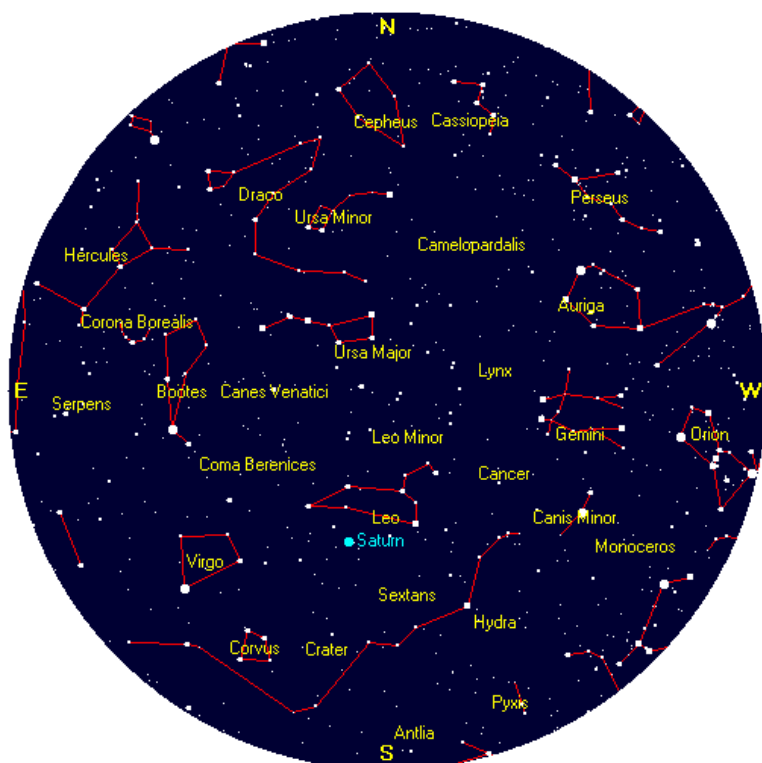
SCIENZE NEWS

Il cielo di aprile

Nel mese di aprile si può assistere alla transizione dal cielo invernale a quello estivo. Puntando gli occhi al cielo, nelle prime ore dopo il tramonto possiamo ancora ammirare le costellazioni che hanno dominato il cielo nei mesi precedenti: Orione, il Toro, i Gemelli, l'Auriga. Ad est si cominciano a scorgere gli astri che saranno protagonisti della stagione estiva. Mentre Sirio, la stella più luminosa della volta celeste di tutto l'inverno, nella Costellazione del Cane Maggiore, tramonta a Sud-Ovest, Vega sorge a Nord-Est, nella costellazione della Lira. Essa è la stella più luminosa del cielo estivo, insieme ad Arturo del Bootes. Lira è una piccola costellazione costituita principalmente da Vega e da altre quattro stelle disposte a parallelogramma. Sotto l'Orsa Maggiore, a nord-est, c'è la costellazione del Bootes, con la sua caratteristica forma ad aquilone, al cui vertice brilla la luminosa Arturo. A sinistra di Bootes, si può ammirare una costellazione a semicerchio, è la Corona Boreale. A nord-est, tra la Corona Boreale e la Lira vi è l'estesa costellazione d'Ercole. Per individuarla nel cielo, bisogna prendere come riferimento il quadrilatero di stelle che forma il corpo, mentre quelle che si dipartano in alto e in basso, rappresentano gli arti del famoso eroe mitologico. Tra le costellazioni dello zodiaco, è possibile vedere tramontare, verso la prima parte della notte Toro e Gemelli, e poi in successione Cancro, Leone e Vergine. La Costellazione del Leone è quella dominante in questo mese. L'Orsa Maggiore si trova in un periodo di ottima visibilità, trovandosi alla massima altezza sull'orizzonte. Il riferimento per trovare

la Stella Polare è il seguente: tracciando una linea, prolungamento del segmento che unisce due stelle dell'Orsa Maggiore, Merak e Dubhe, si troverà la stella che indica approssimativamente il Nord. Sull'orizzonte settentrionale possiamo ancora individuare Cassiopea, con la sua inconfondibile forma a "W", e la costellazione di Cefeo. Per quanto riguarda i pianeti, Mercurio è visibile appena dopo il tramonto e raggiungerà la massima elongazione il giorno 26. Venere ricompare nei cieli del mattino, inizialmente molto basso sull'orizzonte orientale, guadagna rapidamente altezza e a fine mese sarà possibile seguirlo per circa un'ora e mezza prima del sorgere del Sole. Venere rimane per tutto il mese nella costellazione dei Pesci. Marte, il pianeta rosso, si può osservare sull'orizzonte orientale, in modo ancora limitato, a meno di due ore prima del sorgere del Sole. Il gigante tra i pianeti, nel corso del

mese guadagna quasi due ore di osservabilità, anticipando man mano il suo sorgere. Per vedere Giove abbastanza alto sull'orizzonte è comunque necessario attendere le ultime ore della notte, prima dell'alba. Questo è il periodo ideale per l'osservazione di Saturno, per gran parte della notte. Dopo il tramonto lo si individua facilmente a Sud-Est; nel corso delle prime ore della notte possiamo quindi vederlo culminare in direzione Sud. Saturno è nella costellazione del Leone. Urano compare al mattino poco prima dell'alba. La sua osservazione è ancora limitata, trovandosi ancora molto basso sull'orizzonte. E' nella costellazione dei Pesci, non lontano da Marte: tuttavia la luminosità di Urano è al di sotto della soglia accessibile all'occhio nudo; è quindi sempre necessario l'uso del telescopio. Nettuno insieme a Venere, Marte e Giove, anche Nettuno fa parte del gruppo di pianeti visibili in questo periodo solo al mattino prima dell'alba. In particolare Nettuno è individuabile fra Marte e Giove, nella costellazione del Capricorno. Tuttavia, per la sua bassa luminosità, è visibile solo con l'uso di un telescopio. Il pianeta Plutone è osservabile nella seconda parte della notte: al comparire delle prime luci dell'alba raggiunge la massima altezza a Sud, nella costellazione del Sagittario. Per la sua bassissima luminosità è individuabile solo con un telescopio di adeguata potenza. La prima Luna Piena dopo l'equinozio di primavera cade il giorno 9 aprile. Tra il 15 e il 26, con un picco tra il 21 e il 22 aprile c'è uno sciame di stelle cadenti, le Lyridi, quando saranno visibili circa 15 meteore l'ora; vale la pena non perdersi lo spettacolo!



Il comitato di Redazione:

Dirigente Scolastico

Dr. Maria Rosaria Icolaro;

Docenti:

Nunzia Ciarlo,

Massimo D'Orsi,

Raffaella Raiola.

Sommario:

Voglia di legalità	Pag. 1
Diritti negati	Pag.1
Le attività della Scuola	Pag. 2
L'anno internazionale dell'Astronomia	Pag.4
Ingrid Betancourt	Pag.5
Storia locale: la grotta di S. Michele	Pag.5
Personaggi illustri: i De Martino	Pag.5
Il lavori dei bambini	Pag.6

Visita il nostro sito:
<http://digilander.libero.it/faicchio>